

ON.LE AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

L'A.D.U.C. , quale associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori, corrente in Firenze alla via Cavour n. 68, in persona del proprio legale rappresentante pro - tempore Pres. Vincenzo Donvito, espone quanto appresso.

Alcuni consumatori ci hanno segnalato delle anomalie riscontrate in un'offerta promozionale presente sul sito internet <http://www.paidtoreadonline.com/> riconducibile ad una non meglio identificata società *Business Club* della quale non è stato possibile reperire forma societaria, sede, rappresentante legale, ecc.

Appare opportuno, per maggiore chiarezza espositiva, esplicitare i termini dell'offerta. Ciò che si propone è un sistema di guadagno basato sulla ricezione di e-mail. Nonostante la pagina web sia molto lunga ed articolata non è chiaro comprendere come si generi questo guadagno e quale sia il meccanismo alla base della garanzia di guadagno. L'offerente, infatti, garantisce al 100% il guadagno commisurandone l'entità al tempo dedicato alla lettura della posta elettronica. Non risulta quale sia la prestazione richiesta, posto che se ne escludono una serie senza dare, però, indicazioni precise su cosa si debba fare per aumentare il guadagno. Una delle poche cose che risulta essere chiara è il prezzo da pagare, che per quanto non eccessivamente oneroso (si parla di un investimento iniziale di 25 €) non è commisurato ad alcun parametro oggettivo cosicché il consumatore possa valutarne la congruità rispetto a quanto offerto, nonché l'effettiva convenienza. Utilizzare delle testimonianze per suffragare la verità delle proprie offerte è strumento lecito se è chiaro ed esplicito cosa si propone. Diversamente, può essere uno strumento insidioso e idoneo a trarre in inganno il consumatore falsandone significativamente il processo di formazione del consenso.

Se si ha riguardo alle condizioni di vendita, inoltre, le stesse, oltre ad essere chiaramente vessatorie, riportano riferimenti a norme abrogate e comunque non applicabili a rapporti con i consumatori. La pagina web con le condizioni di vendita è all'indirizzo web:

http://www.paidtoreadonline.com/condizioni_di_vendita.htm.

Tale condotta, della summenzionata società, si caratterizza per la totale incomprendibilità dell'offerta nei suoi elementi essenziali ed accessori. Sono presenti elementi sufficienti per invitare questa On.le Autorità ad aprire un'istruttoria per la possibile violazione degli art. 20, 21 e 22 d.lgs n. 206/2005. Siamo di fronte ad una pratica commerciale scorretta e più nello specifico omissiva ed ingannevole. Al consumatore, infatti, non è dato di comprendere in modo preciso ed immediato non il prezzo dell'offerta ma neanche chi sia l'effettivo proponente. Questa stessa Autorità, in una recente decisione, ha affermato che una pratica commerciale è scorretta quando “*le informazioni*

ingannevoli e omissive riguardano caratteristiche e diritti rilevanti ai fini dell'adozione di una decisione commerciale consapevole" (Prov. A.G.C.M. n. 19446 del 2009).

A ciò si aggiunga che la limitazione delle facoltà poste in capo al singolo consumatore dalla legge – così come avviene per il diritto di recesso – è azione grave e intollerabile. Questa ricorrente sta valutando la possibilità di agire con un esposto alla magistratura ordinaria affinché siano valutati tutte le eventuali violazioni di norme penali.

Tanto premesso, l'A.D.U.C. - come nella premessa rappresentata e domiciliata - chiede all'On.le Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nel legittimo esercizio delle proprie attribuzioni, di inibire a Business Club - in persona del legale rappresentante pro-tempore - la continuazione delle pratiche commerciali scorrette. Ritenuto e considerato la particolare insidiosità del messaggio promozionale e la totale mancanza di dati identificativi della offerente, ricorrendone i presupposti di gravità e scorrettezza, voglia l'On.le Autorità adita valutare la possibilità di emettere provvedimento motivato di sospensione della pratica commerciale prima o in corso d'istruttoria.

Firenze, 12 marzo 2009

Firma

Vincenzo Donvito, presidente Aduc